

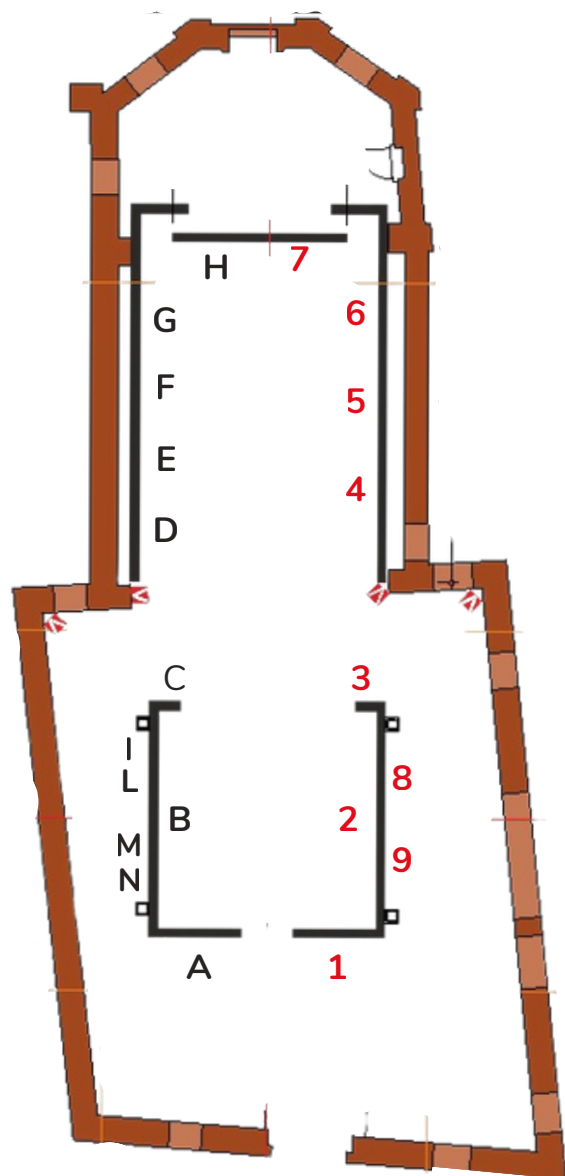
CORPI SEGNI VOCI

GIUSTO PILAN, VANNI CANTÀ, MARCO MUNARO, STEFANO STRAZZABOSCO

INCONTRARTI - IN OCCASIONE DI PORTA NOVA INCONTRÀ

19 SETTEMBRE - 5 OTTOBRE 2025

AB 23 - CONTRA' SANT'AMBROGIO 23 VICENZA



GIUSTO PILAN

1. DA "RITRATTO DI UN GIOVANE"

TECNICA MISTA SU LEGNO, 93X72 CM, 2023

2. SERIE "VOLTÌ"

TECNICA MISTA SU LEGNO, 2025

3. VOLTO 2

TECNICA MISTA SU LEGNO, 41X36,5 CM, 2025

4. DA "SEPPELLIMENTO DI SANTA LUCIA"

TECNICA MISTA SU CARTA INCOLLATA SU TELA, 200X210 CM, 2023

5. DA "CROCIFISSIONE DI SAN PIETRO"

TECNICA MISTA SU CARTA INCOLLATA SU TELA, 200X210 CM, 2022

6. DA "CONVERSIONE DI SAN PAOLO"

TECNICA MISTA SU CARTA INCOLLATA SU TELA, 200X210 CM, 2022

7. "ALDA MERINI"

TECNICA MISTA SU LEGNO, 103X94 CM, 2006

8. DA "DEPOSIZIONE NEL SEPOLCRO"

TECNICA MISTA SU CARTA INCOLLATA SU LEGNO, 73X101 CM, 2023

9. DA "RESURREZIONE DI LAZZARO"

TECNICA MISTA SU CARTA INCOLLATA SU LEGNO, 71X101 CM, 2023



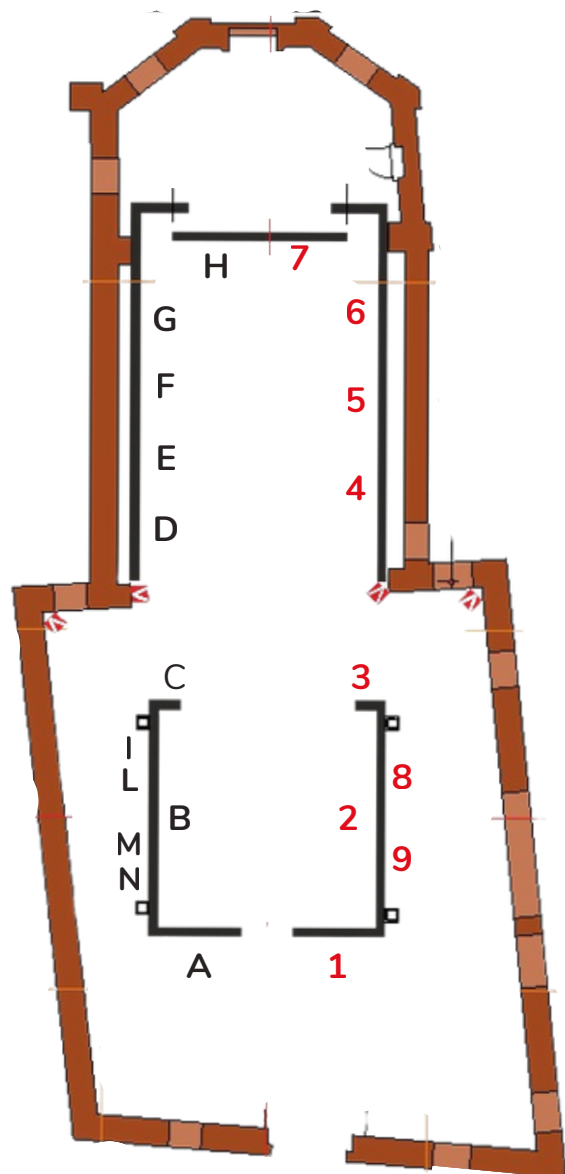
CORPI SEGNI VOCI

GIUSTO PILAN, VANNI CANTÀ, MARCO MUNARO, STEFANO STRAZZABOSCO

INCONTRARTI - IN OCCASIONE DI PORTA NOVA INCONTRÀ

19 SETTEMBRE - 5 OTTOBRE 2025

AB 23 - CONTRA' SANT'AMBROGIO 23 VICENZA



VANNI CANTÀ'

A. RUGGINE E ORO

TECNICA MISTA SU TELA, 100X60 CM, 2023

B.SERIE "SETTE PASSI"

TECNICA MISTA SU TELA, 245X70CM, 2006

C. I POET AD SET AN

TECNICA MISTA SU CARTA, 34X28 CM, 2016

D. FRAMMENTAZIONE

TECNICA MISTA SU TELA LIBERA, 120X210 CM, 2025

E. ROVINE

TECNICA MISTA SU TELA LIBERA, 120X210 CM, 2025

F. CORPI

TECNICA MISTA SU TELA LIBERA, 120X210 CM, 2025

G. DISTACCO

TECNICA MISTA SU TELA LIBERA, 120X210 CM, 2025

H. BARRIERA

TECNICA MISTA SU TELA, 120X109 CM, 2016

I. SEPARAZIONE

TECNICA MISTA SU TELA, 50X50 CM, 2021

L. ORA

TECNICA MISTA SU TELA, 50X50 CM, 2021

M. IMPLOSIONE

TECNICA MISTA SU TELA, 40X40 CM, 2025

N. CADUTA

TECNICA MISTA SU TELA, 40X40 CM, 2025



CORPI SEGNI VOCI

GIUSTO PILAN, VANNI CANTÀ, MARCO MUNARO, STEFANO STRAZZABOSCO

La mostra

NUMA, in dialogo con Der Ruf associazione culturale e Il Ponte del Sale associazione per la poesia, presenta la mostra degli artisti Giusto Pilan e Vanni Cantà, con la partecipazione dei poeti Marco Munaro e Stefano Strazzabosco.

Le figurazioni compatte e decomposte delle opere pittoriche e plastiche di Pilan e le composizioni astratte di Cantà contengono un senso di disfacimento mai concluso, un desiderio di uscita da un'interminabile caduta; una riflessione sulla condizione umana, sempre in lotta tra le affezioni del presente e le aspettative di un futuro incerto e mutevole, immersa in un passato da rielaborare. L'incontro delle dimensioni artistica e poetica trae stimolo dai temi crisi e rinascita, laddove crisi, sia essa storica, culturale o pandemica, spinge gli artisti e l'autore a ricercare nelle questioni dell'esistenza e della salvezza.

Di questo parla la voce poetica di Marco Munaro, evocatrice di energie segrete e profonde della natura umana, richiamate alla memoria attraverso un viaggio esistenziale nel tempo e nei luoghi dell'anima.

La voce e la poesia di Stefano Strazzabosco animano altre ombre, altri corpi.

Giusto Pilan

Nato a Vicenza nel 1966, si è diplomato nel corso di pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia nel 1989. Vive e lavora a Vicenza.

Ha esposto in Italia e all'estero in importanti gallerie e istituzioni pubbliche. Nel 2009 ha vinto il primo premio "arts plastiques" alla fondazione Charles Oulmont di Parigi, Francia.

Tra le ultime mostre si ricorda la personale nel 2019 presso lo "Spazio AB23" a Vicenza e la collettiva "Wings" organizzata dalla galleria "Isorropia Home Gallery" a Milano.

Nel 2016 è stato selezionato a partecipare alla Xuyuan International Print Biennial di Pechino presso lo "Jinan art museum".

Nel 2015 è stato invitato dalla Galerie "Very art Space" di Parigi a partecipare alla mostra collettiva "Artistes Européens en Chine" presso il "Quingdao Sculpture Art Museum." Nel 2024 ha partecipato con la galleria "Artemest" alla Milanodesignweek2024 presso la residenza Vignale e all'Artemest Penthouse nella torre di Greenwich a New York. Le sue opere sono presenti in permanenza presso la Galleria "Artemest" di New York.

Le sue tecniche includono l'uso di polvere di marmo, cera e pigmenti per creare forme antropomorfe, spesso impiegando una pressa calcografica per le sue stampe. Il lavoro di Pilan riflette un profondo apprezzamento per l'arte rinascimentale e sottolinea il ruolo interpretativo dell'osservatore.



Vanni Cantà

Nato nel 1955 a Rovigo (Italia) dove vive e lavora.

Nel 1980 ha conseguito la laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (D.A.M.S.) presso l'Università di Bologna, con una tesi sull'opera di Osvaldo Licini.

Dipinge dal 1976, partecipando a diverse manifestazioni artistiche sia in Italia che all'estero.

Affronta nelle sue opere tematiche legate al paesaggio interiore, esplorando l'intimo attraverso un linguaggio visivo che combina elementi astratti e segni evocativi. Le sue creazioni, come "Tracce d'assenza", riflettono una scarnificazione della struttura visiva, abbandonando il figurativo per un'espressione più personale e meditata. La sua ricerca si concentra su dati sensoriali e fragilità esistenziale, utilizzando un uso parco del colore per evocare un senso di introspezione e bellezza enigmatica.

Marco Munaro

Nato a Castelmassa nel 1960, vive a Rovigo. Si è laureato a Bologna in lettere nel 1984.

Nel 2003 ha fondato "Il Ponte del Sale— Associazione per la Poesia" (ilpontedelsale.com). Ha insegnato nelle scuole superiori.

Ha ricevuto per la sua attività di poeta il Premio "Leonardo Sinisgalli", il Premio "Laura Nobile", il Premio "San Vito al Tagliamento" e, per la diffusione della poesia straniera in Italia, il Premio "Catullo". Tra le sue ultime raccolte: *Berenice* (2014), *Ruggine e oro* (2020) e *Un tempo nel tempo. Poesie 1983-2021* (2021).

Cura omaggi a poeti antichi e moderni, e collabora con poeti, scrittori, artisti, attori, musicisti contemporanei.

Suoi testi sono stati tradotti e pubblicati in inglese, polacco, finlandese, spagnolo, arabo, altri sono stati pubblicati (in italiano) negli Stati Uniti e in Giappone.

Stefano Strazzabosco

Nato nel 1964, è autore di saggi, edizioni critiche, traduzioni, antologie (come *Oikos. Poeti per il futuro*, 2020 e *Sombra* scritta. *Diecisiete poetas italianas*, Madrid 2023), il monologo *Tina. Masque* su Tina Modotti (Italia, 2007 e 2021; Argentina, 2016) e alcune raccolte di poesia (la più recente è *Brodskij*, 2019).

Vive a Vicenza, dove ha diretto gli incontri internazionali di "dire poesia" (2009-2013) e a Città del Messico, dove ha fondato la casa editrice fantasma *La Vencedora*.